

# "Attività agrotecniche nei frutteti perenni durante il mese di maggio"

*Автор(и):* ас. Кирил Кръстев, Институт по декоративни и лечебни растения – София

*Дата:* 05.05.2026 *Брой:* 5/2026



A maggio, l'atmosfera sull'Europa passerà gradualmente a un regime più tipicamente estivo, ma senza mancare di periodi di instabilità. Per la Bulgaria, ciò significa un mese con frequenti cambiamenti – alternanza di giornate più calde e soleggiate con periodi di precipitazioni, temporali e raffreddamenti temporanei.

Maggio sarà tipicamente primaverile, con un'atmosfera dinamica e convezione attiva. Non sono previste ondate di freddo prolungate, ma un clima costantemente estivo per tutto il mese sembra anch'esso improbabile. Le precipitazioni più abbondanti sono attese verso metà mese, mentre la fine di maggio porterà più sole e una sensazione di estate imminente.

Le temperature rimarranno probabilmente intorno o leggermente al di sopra della norma, e le precipitazioni - intorno e in alcuni luoghi al di sopra dei valori climatici, specialmente nelle regioni montuose e occidentali.

Verso la metà del primo decennio, è possibile un breve passaggio di un fronte freddo, che potrebbe rinforzare il vento e portare temporali locali. Le precipitazioni non saranno diffuse, ma in alcuni luoghi potrebbero essere intense. Verso la fine del periodo, si riscalderà, ma arriveranno le precipitazioni.

Il secondo decennio sarà probabilmente il periodo più instabile del mese. Durante questo periodo, le condizioni meteorologiche porteranno allo sviluppo di nubi cumulonembi e temporali primaverili. Sono previsti più giorni piovosi, con rischio di forti acquazzoni di breve durata, grandine e tuoni in alcuni luoghi. Le regioni occidentali, centrali e montuose potrebbero essere le più colpite.

Le temperature saranno variabili - al mattino tra 9°C e 14°C, e valori diurni tra 18°C e 24°C, raggiungendo fino a 26°C nei giorni più caldi. Dopo il passaggio delle precipitazioni, diminuiranno temporaneamente.

Verso la fine del mese, aumenta la probabilità di stabilizzazione del tempo. Le precipitazioni non scompariranno completamente, ma saranno più localizzate e principalmente nel pomeriggio - tipiche della tarda primavera. Ci saranno più giorni asciutti. Le temperature minime saranno tra 11°C e 16°C, e le temperature massime - tra 24°C e 29°C. Nelle regioni più calde del paese, si potrebbero raggiungere brevemente i primi 30°C.

### **Nei Vivai Frutticoli**

Nei vivai, si monitora il corretto sviluppo delle gemme innestate. Se necessario, si esegue il diradamento dei nuovi germogli sui polloni del portainnesto. In caso di rischio di strozzatura, si allentano le legature sui portainnesti reinnestati in primavera. Si lavorano i semenzai, le piante madri e i vivai. Se necessario, si diradano le piante nei semenzai.

### **Nei Frutteti**

Alla fine della fioritura, le arnie vengono spostate in un'altra località - ad almeno 5 km di distanza.

Nei pescheti di nuovo impianto con chioma a vaso o a vaso migliorato, si esegue la potatura di formazione.



Ci si prende cura del corretto attecchimento e sviluppo degli alberi nei frutteti di nuovo impianto – sarchiatura, rimozione dei polloni, irrigazione se necessario. Gli alberi nelle giovani piantagioni fitte vengono legati a una spalliera di fili. I rami forti di due e tre anni vengono piegati e legati ai fili per ridurre il loro vigore di crescita. Nelle giovani piantagioni di 2 e 3 anni, si rimuove parte dei frutticini sul leader - il ramo centrale.

Continua il lavoro di diradamento dei frutti di pesco. Dopo il completamento definitivo della cascola dei frutticini, i frutteti vengono irrigati.

La sostanza organica dei sovesci viene interrata. Il terreno intorno agli alberi e tra le file, se non inerbato, viene mantenuto libero da erbe infestanti e lavorato superficialmente con una regolare coltivazione superficiale con coltivatore o erpice.

Alla fine del mese, gli alberi in produzione vengono concimati con un concime complesso, con una quantità predominante di fosforo e potassio.



Continua la raccolta delle varietà precoci di ciliegie.

### **Nelle Fragolaie**



Continua la messa a dimora primaverile-estiva delle piantine di fragola conservate in frigorifero. Dopo la messa a dimora, si applica l'irrigazione a pioggia, e le aree piantate ad aprile vengono sarchiate. Nelle regioni più alte, si mette della paglia sotto gli steli fiorali fino alla fine del mese.

La raccolta continua. Quando i frutti vengono trasportati su lunghe distanze, possono essere raccolti leggermente prima.

Durante la siccità al momento della maturazione dei frutti, è necessaria l'irrigazione a pioggia o a solco.

## **Nei Lamponeti**

Si effettua una regolare lavorazione del terreno. I tralci di alcune varietà vengono legati alla struttura di supporto, mentre per altre varietà, si presta attenzione a impedire che si pieghino tra le file.



Durante la fioritura, è bene fornire due colonie di api ogni 10 decari.

## **Nelle Piantagioni di Ribes Nero**

Le cure continuano – lavorazione e irrigazione per i letti di radicazione. I germogli basali deboli e in eccesso vengono rimossi, e durante la siccità, si esegue un'abbondante irrigazione. Iniziano i lavori per l'organizzazione della raccolta dei frutti di ribes nero.

## Nelle Piantagioni con Altre Colture

I portinnesti di limone vengono innestati usando il metodo della gemmazione. Continua l'innesto del cachi.

La superficie del terreno viene mantenuta libera da erbe infestanti e regolarmente lavorata superficialmente con coltivazioni poco profonde. Si garantiscono irrigazioni frequenti e regolari fino al secondo decennio.



Continua la messa a dimora di *Actinidia chinensis* all'aperto. Dopo la messa a dimora, si irriga. I tralci di actinidia vengono regolarmente legati ai rami di supporto ausiliari. Il fusto non deve avvolgersi attorno al ramo di supporto e i germogli laterali su di esso vengono rimossi. Si forniscono tre colonie di api ogni 10 decares di actinidia.

## Nei Vigneti



Nei vigneti giovani, si eseguono il diradamento dei germogli e la cimatura. Quando le piantagioni sono coltivate a terra con i sistemi di allevamento a Guyot e a coppa, le piante non vengono diradate. Nei vigneti per la coltivazione ad alberello dei tralci, formati nel modo usuale, si deve effettuare il diradamento dei germogli sui futuri tronchi, mantenendo solo 2-3 in cima. Questo va fatto quando i germogli sono ancora piccoli, lunghi 2-4 cm. Se spuntano germogli da gemme di riserva e alla base delle viti, il diradamento va ripetuto.

La cimatura consiste nel rimuovere l'apice di crescita insieme a 1-2 foglie sottosviluppate. A seconda del sistema di allevamento, va applicata quando i germogli raggiungono 10-15 cm sopra il filo di sostegno. Le viti fruttifere vengono diradate e cimate.

Nei vigneti commerciali con sistemi di allevamento a germogli pendenti liberi, non si applicano diradamento e cimatura. Si fanno eccezioni solo quando, a causa di danni da gelo, è stato lasciato un carico compensativo, poiché si forma un numero maggiore di germogli sterili, aumentando l'ombreggiamento, il che rende necessaria la rimozione di alcuni di essi. Di solito, il diradamento dei germogli viene effettuato immediatamente dopo la separazione delle infiorescenze. È necessario anche quando spuntano germogli da gemme dormienti sui tronchi. Nei vigneti allevati a tronco medio, così come per le viti in appezzamenti privati dove viene fornita un'area di alimentazione minore, la rimozione di alcuni germogli sterili è essenziale per migliorare il regime

luminoso. I germogli deboli e quelli sviluppati da gemme di riserva vengono rimossi più spesso. Il rapporto più favorevole tra germogli fruttiferi e sterili per le varietà da vino è 3:1, e per le varietà da tavola - 1:1 o 1:2.

Negli anni con condizioni favorevoli per una scarsa allegagione e millerandage, e per varietà come Misket Cherven, Bulgar, Cardinal, Saperavi, ecc., che mostrano una tendenza alla scarsa allegagione e di conseguenza al millerandage, la cimatura viene effettuata anche nei vigneti in produzione. Di solito 5-6 giorni prima della fioritura, si ottiene un arresto della crescita dei germogli per 10-15 giorni e si migliora il regime nutrizionale delle infiorescenze.

I campi di piante madri vengono diradati, scacchiati (rimuovendo i germogli laterali) e legati. Il numero di germogli lasciati durante il diradamento dipende in larga misura dal vigore delle viti, dalla loro età, dalla fertilità del suolo e dal livello delle pratiche agronomiche applicate. Di solito, si lasciano da 6 a 12 germogli per testa. È meglio eseguire il diradamento due volte. Il primo diradamento va effettuato quando i germogli raggiungono una lunghezza di 15-20 cm, lasciando sempre 2-3 germogli in più rispetto al previsto. Il secondo diradamento viene eseguito durante la prima legatura, quando i germogli raggiungono circa 60 cm di lunghezza. Quindi vengono rimossi tutti i germogli in eccesso.

Alla comparsa di germogli laterali sui germogli principali, è necessario rimuoverli tempestivamente per ottenere un'elevata resa di talee standard. Questa pratica viene eseguita periodicamente a seconda del portainnesto: per Rupestris du Lot ogni 5-6 giorni, e per altri portainnesti - ogni 8-10 giorni. I germogli laterali non devono crescere più lunghi di 5-6 cm. Immediatamente dopo la scacchiatura, i germogli vengono guidati lungo i fili di sostegno e legati morbidamente a forma di otto sotto il rispettivo filo.

Inizia l'innesto erbaceo. Il metodo più utilizzato è l'innesto a semplice linguetta. Viene applicato negli stessi casi dell'innesto a spacco. Immediatamente prima dell'innesto, è necessario diradare la vite, lasciando solo 2-3 germogli. Per la coltivazione a testa, si lasciano 2-3 germogli per cordone, per un totale di 5-6 germogli per vite.

Prima dell'innesto stesso, si verifica lo stato fisiologico dei germogli. Se dopo aver praticato un taglio trasversale a 40-50 cm dalla base del germoglio appare una goccia di liquido, il momento è favorevole per l'innesto. Altrimenti, 2-3 giorni prima dell'innesto, si irriga abbondantemente.

Al momento dell'innesto, tutte le foglie, i germogli laterali, le infiorescenze e i viticci sui germogli del portainnesto vengono rimossi. Per mantenere freschi i germogli della marza, vengono posti in un contenitore con acqua. Le marze vengono tagliate con una gemma ciascuna, lasciando circa 2 cm sopra di essa e quasi tutto l'internodo sotto di essa. La lamina fogliare viene accorciata, lasciando solo una piccola parte di essa. La percentuale più alta di attecchimento e rapida crescita dei germogli si ottiene quando la gemma estiva delle marze è appena germogliata e il germoglio laterale ha raggiunto non più di 2-3 cm di lunghezza.

Il taglio sul germoglio del portainnesto viene effettuato sul lato della gemma nella parte legnosa dell'internodo, vicino alla base, con una lunghezza circa 2-3 volte maggiore del diametro del germoglio. Un taglio simile viene effettuato sulla marza pochi millimetri sotto la gemma.

Il sito di innesto viene avvolto strettamente con filo di cotone o altri materiali, stringendolo bene per ottenere un buon contatto tra i due componenti. Quindi le due estremità del filo non vengono annodate ma attorcigliate. Per proteggerli dal vento, i germogli innestati vengono legati a un paletto.

L'innesto erbaceo deve essere eseguito durante le ore più fresche della giornata – al mattino presto o alla sera. Ancora meglio è in caso di tempo nuvoloso o addirittura piovoso. Il successo dell'innesto viene determinato dopo 2-3 giorni dalle condizioni del germoglio laterale sulla marza. Se il germoglio laterale è fresco e verde, l'innesto è riuscito. Se la marza si è seccata, l'innesto può essere ripetuto su un internodo inferiore. In caso di innesto riuscito, la legatura viene rimossa dopo 2-3 settimane.

Se non avete inerbito le interfile, la lavorazione del terreno continua ancora. Ciò mira a distruggere le erbe infestanti e mantenere il terreno in uno stato sciolto. Le lavorazioni vengono eseguite superficialmente con un coltivatore, una fresa rotativa o un erpice.



Vengono fornite cure alle viti nei letti di radicazione. Durante questo mese, l'irrigazione regolare delle viti nei letti di radicazione è di grande importanza. L'umidità del terreno nelle prode e nelle interfile deve essere mantenuta tra il 75% e il 90% della capacità di campo. Immediatamente dopo l'irrigazione, si esegue la lavorazione del terreno con un coltivatore. E quando si forma una crosta di terreno spessa sulle prode, è necessario smuoverla e romperla tempestivamente per facilitare lo sviluppo dei germogli.

In caso di assestamento delle prode, le talee innestate diventano esposte, rendendo necessaria la loro immediata copertura con terreno sciolto. Nei casi in cui la germogliazione è irregolare, le prode vengono allentate fino all'unione delle talee radicate, e se lo strato di terreno posto sulle talee innestate è più spesso, viene accuratamente ridotto.